

Provincia, il Tar accoglie il ricorso De Rosa è presidente

Prima battaglia vinta: «Ora protocollo con la Procura per le gare»
Di Monaco torna in Consiglio. Magliocca: «Il mio è un atto politico»

IL CASO

Luisa Conte

Se l'intento di Giorgio Magliocca, con il suo ultimo provvedimento, fosse stato quello di mettere scompiglio in Provincia, beh ci sarebbe riuscito: mai idea più azzeccata che cambiare all'ultimo minuto un incarico per creare confusione e scontri. Certo, non era questa la finalità dell'ex presidente, ma è quanto accaduto. E ora, dopo 14 giorni di pausa forzata, Marcello De Rosa riprende il ruolo di presidente facente funzione, ruolo che in un certo senso ha già ricoperto durante i venti giorni intercorsi dall'annuncio delle dimissioni alla conferma delle stesse da parte dell'ex sindaco di Pignataro Maggiore. E il consigliere di Santa Maria Capua Vetere Gaetano Di Monaco ritornerà a sedere tra i banchi della maggioranza. O forse no. O anche sì, almeno per i prossimi 20 giorni, cioè fino all'udienza di merito fissata dal Tar per discutere del ricorso presentato da De Rosa. Un ricorso che secondo i giudici della Prima sezione del tribunale amministrativo campano risulta fondato tanto che il presidente Vincenzo Salamone ha accolto «la domanda di adozione di misure cautelari monocratiche e per l'effetto - si legge nella motivazione - sospende l'efficacia del decreto del presidente della Provincia di Caserta n. 37 del 14 novembre 2024 con il quale Magliocca, già precedentemente dimessosi dalla carica il 25 ottobre con dimissioni irrevocabili e mai revocate, ha disposto la revoca dall'incarico di vicepresidente al ricorrente, consigliere provinciale e già vicepresidente in carica dal 9 febbraio del 2024 e nominato quale nuovo vicepresidente il consigliere Di Monaco». E così De Rosa vince la prima battaglia, ma la guerra non è ancora finita perché appunto i magistrati dovranno valutare nel merito la questione e verificare quella che al momento appare solo una possibilità, vale a dire che il provvedimento di Magliocca sarebbe illegittimo perché fatto in un momento in cui il presidente era dimissionario e dunque non avrebbe avuto il potere «di adottare at-

ti ulteriori con particolare riguardo - si legge nel dispositivo del Tar - alla composizione della giunta provinciale» (anche se per la Provincia non si può parlare di giunta). Intanto, il consigliere di Casapesenna potrà sedere sulla poltrona del presidente perché «certo, ci sarà l'udienza il 18 dicembre ma nelle more, secondo quando da subito statuito dal Tar, De Rosa è il legittimo vicepresidente nonché presidente facente funzione», così come tiene a sottolineare il legale di De Rosa, l'avvocato Fabrizio Perla, che in una nota chiarisce: «Ho svolto il mio

mandato di avvocato, rilevando quelle che reputavo evidenti illegittimità sia di procedimento che di merito e che, con soddisfazione, in tale prima fase cautelare, il Tar ha mostrato di condividere appieno, sospendendo gli atti». Ma se il percorso della legge è lineare, quello dell'amministrazione provinciale appare sempre più in bilico. Al di là dell'incognita relativa ai tempi e ai modi delle prossime elezioni del presidente e del consiglio provinciale, c'è infatti da considerare la tenuta della maggioranza, se ancora si può parlare di maggioranza. Sì, perché questa contesa della pol-



LO SCONTRO Il sindaco De Rosa e Di Monaco



Fdi, conferenza con i big: attesi il ministro Abodi, Cirielli e Foti



IL VERTICE

Arrivano i big di Fratelli d'Italia a Caserta per celebrare la conferenza programmatica provinciale. Domani al Vovo Pacomio in via Mazzini saranno presenti il viceministro Edmondo Cirielli, il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi (in foto) e il presidente del gruppo parlamentare di Fdi alla Camera Tommaso Foti. L'appuntamento - un'intera giornata dalle 9 alle 18 - sarà l'occasione per un serio confronto anche in vista delle elezioni regionali del prossimo anno. «Non è un caso la scelta della location - commenta il presidente provinciale di Fdi Caserta, Gimmi Cangiano - come non è un caso nulla di quanto definito, né per i temi scelti né per il modo di presentarli. Con il Dipartimento organizzazione e con l'esecutivo provinciale abbiamo immaginato un momento di riflessione e condivisione che mettesse al centro del ragionamento la nostra provincia, in termini prospettici, confrontandoci con la società civile, con le categorie professionali, con i rappresentanti della nostra economia e della nostra imprenditoria. L'idea - continua - è quella di tracciare un percorso di azioni da intraprendere per rilanciare quanto di buono questa terra ha da offrire, valorizzandone le potenzialità e cercando di concentrare l'attenzione su quelle criticità che vanno assolutamente affrontate. Ci prepariamo a condividere, con quanti vorranno esserci, un appuntamento di buona politica che - conclude Cangiano - mancava da troppo tempo». Intanto, il deputato di Fdi Marco Cerreto esprime soddisfazione per «l'intesa siglata fra il Masaf, grazie alla lungimirante visione del ministro Lollobrigida, e Philip Morris» che sosterrà la filiera tabacchicola con investimenti fino ad un miliardo di euro per i prossimi 10 anni. «La tradizione legata alla produzione del tabacco è profondamente radicata in Campania, che ancora oggi contribuisce al 25% della produzione nazionale di tabacco. La maggior parte di questo 25% è concentrata nelle imprese attive nelle province di Caserta e Benevento» spiega Cerreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro per i detenuti e sicurezza sociale «Più impiego significa meno criminalità»

IL PROGETTO

Raffaele Vecchia

Lavoro, sicurezza e reinserimento sociale per i detenuti. È il focus dell'iniziativa organizzata ieri, nella sede di "Original Birth" a Pignataro Maggiore, dal Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Campania e dal Consorzio Asi Caserta, dal titolo "Dialogo con gli imprenditori, azioni per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute". Relatori la presidente del Consorzio Asi Caserta, Raffaella Pignetti, la direttrice del carcere di Secondigliano, Giulia Russo, il garante regionale per i diritti dei detenuti, Samuele Ciambriello, il provveditore dell'amministrazione penitenziaria della Campania, Lucia Castellano, e Antonio Arzillo del segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale del Cnel. «Più lavoro per chi è in carcere vuol dire anche meno criminalità, perché chi ha un impiego difficilmente torna a delinquere. Abbiamo creduto tanto in questo quando, 4 anni fa, abbiamo avviato il progetto di re-inclusione sociale e lavorativa "Mi riscatto per



IL FOCUS L'iniziativa nella sede di "Original Birth"

il futuro» - ha dichiarato la presidente del Consorzio Asi Caserta, Raffaella Pignetti - Oggi promuoviamo tra le attività produttive il messaggio che aumentare le opportunità di formazione e lavoro per i detenuti consente di far spendere le competenze acquisi-

A PIGNATARO DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, IMPRESE E CONSORZIO ASI CASTELLANO: «SGRAVI PER LE ASSUNZIONI»

te una volta scontata la pena». L'evento ha rappresentato un passo significativo nella creazione di un ponte tra il mondo imprenditoriale e il sistema penitenziario, mirando a promuovere un percorso di reintegrazione. Il focus principale è stato l'illustrazione delle agevolazioni fiscali e contributive che la legge Smuraglia offre agli imprenditori che decidono di investire nel recupero e nella formazione dei detenuti. Incentivi che rappresentano un'opportunità non solo per i datori di lavoro, ma anche per il sistema sociale. Il Provveditore dell'amministrazione penitenziaria della Campania Lucia Castel-

lano è poi entrata nello specifico: «La normativa penitenziaria offre a imprese e cooperative incentivi alle assunzioni e alla formazione attraverso la defiscalizzazione di oneri e sgravi contributivi. Le strutture lavorative interne ai nostri istituti sono altamente competitive e per questo possono essere messi a disposizione gli spazi per il comodato d'uso e i prodotti per le commesse esterne. Oggi lanciamo un appello ad aprire le porte dell'impresa vera ai detenuti, perché questo ci dà la possibilità di formare manodopera responsabile, abbattere la recidiva e fare un'operazione di sicurezza sociale». Durante la manifestazione, sono stati presentati i prodotti realizzati negli istituti penitenziari della Campania, che costituiscono una testimonianza tangibile di un percorso di riabilitazione già avviato nelle carceri. Un efficace reinserimento socio-lavorativo non solo riduce il rischio di recidiva, ma arricchisce la comunità con forza lavoro motivata e formata. L'accoglienza di progetti da parte degli imprenditori è fondamentale: può significare cambiamento profondo nella vita di molte persone, restituendo loro dignità e speranza. Ha moderato l'incontro Marzio Di Mezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

GENERAZIONE PIZZA

GIOVANE PIZZAILO DELL'ANNO DE IL MATTINO | SECONDA EDIZIONE 2024

GRAN FINALE LUNEDÌ 2 DICEMBRE

Medeaterranea - Accademia di cucina, Mostra d'Oltremare, Napoli

LA GIURIA

Presidente **LUCIANO PIGNATARO** Giornalista

CHEF **LINO SCARALLO** Chef di Palazzo Petrucci

SALVATORE GRASSO Presidente Unione Pizzerie Storiche Napoletane "Le Centenarie"

SALVATORE SALVO Pizzeria Fratelli Salvo

ENZO COCCIA La Notizia

ROBERTA ESPOSITO Pizzeria La Contrada

MAIN PARTNER

Premium Partner

Media Partner